

CRONACA DELLA CITTA'

Intervista al segretario provinciale Franco Massi

La DC bergamasca verso le europee

La candidatura di Ruffini rappresenta pienamente la comunità bergamasca e lombarda - Il rinvio del congresso per concentrare tutte le forze nell'impegnativa campagna elettorale - A settembre un manifesto programmatico per le amministrative dell'anno prossimo - Il problema del «doppio incarico» - I rapporti con il Psi e la crisi al Comune di Lovere - Ambiguità del Pci - Il raccordo con la società civile

Con la designazione unanime del dott. Giovanni Ruffini a candidato della Democrazia Cristiana al Parlamento europeo nelle elezioni del prossimo 18 giugno, la Dc è praticamente già entrata nel clima della campagna elettorale. Del resto lo stesso rinvio del congresso provinciale a settembre è chiaro segno che il partito di maggioranza intende giustamente concentrare tutte le proprie energie nella campagna europea a sostegno della prestigiosa candidatura di Ruffini. Ma già si avvicina un'altra scadenza elettorale, altrettanto, se non più, impegnativa: quelle delle elezioni amministrative della primavera dell'anno prossimo con il rinnovo della rappresentanza bergamasca al Consiglio regionale e di oltre duecento Consigli comunali. Di tutto questo abbiamo parlato con il segretario provinciale della Dc Franco Massi in questa intervista.

terne di partito, periodo straordinario che comunque deve terminare. Quindi sicuramente io sceglierò un incarico o l'altro. In questi giorni c'è sul tappeto della situazione amministrativa bergamasca la vicenda della crisi al Comune di Lovere con la prospettiva di un cambio di maggioranza, cioè di una giunta di sinistra. Qual è il suo giudizio? In queste ultime settimane le cronache ci riportano a continui esperimenti di fusione nucleare a freddo, ma il partito socialista da tempo, soprattutto in provincia di Bergamo e in Lombardia, ha sperimentato l'annova tecnica delle crisi a freddo, cioè critica che nascono con premeditazione per il cambio della maggioranza, che non hanno motivazioni né politiche né programmatiche, ma son fatte esclusivamente per cambiare la maggioranza e per collocare la Democrazia Cristiana in minoranza. È capitato al Comune di Milano tre anni fa, alla Provincia di Milano e anche nel Comune di Lovere sta capitando in questi giorni. Ben diverso è stato ed è l'atteggiamento della Democrazia Cristiana, tanto è vero che nel Comune di Costa Volpino (confine con Lovere) anche il Psi dovrebbe ricordare che qualche mese fa, in occasione della formazione della Giunta, la Democrazia Cristiana, per garantire la governabilità, accettò le condizioni «imposte» dal Partito socialista. Il Psi chiese e ottenne quattro assessori su quattro consiglieri e la Dc accettò, oltre al sindaco, due soli assessori su otto consiglieri. Credo che questi numeri si commentino da soli. Se si parla di governabilità, questo è un esempio concreto del comportamento della Democrazia Cristiana; se si parla di competizione, debbo dire ai socialisti che spesso questa conflittualità non serve la governabilità.



Il segretario provinciale della Dc Franco Massi.

ha sempre coerentemente sostenuto dal dopoguerra ad oggi. Lei ha accennato prima

alle forze sociali ed economiche. Qual è lo stato dei rapporti della Dc bergamasca con il mondo economico? I rapporti con gli operatori economici grandi e piccoli della provincia di Bergamo da parte della Democrazia Cristiana sono buoni, direi ottimi. E questo è dovuto al reciproco rispetto dei ruoli e delle funzioni. Il compito dei partiti e delle istituzioni non è di occupare semplicemente il potere, ma di utilizzare il potere per favorire la crescita della comunità intera, garantire e consentire la libera iniziativa e il libero sviluppo delle diverse componenti. Se i partiti vanno oltre questa soglia, sbagliano. Posso affermare con certezza che la Democrazia Cristiana ha le carte in regola. E, in genere, con la società

civile qual è il tipo di rapporto che tiene la Dc? La Dc riconferma la sua linea di partito popolare, la sua vocazione pluralista. Siamo radicati nella società civile soprattutto perché abbiamo un profondo rispetto dei ruoli e delle funzioni e siamo consapevoli che i partiti devono restare al loro posto senza appropriarsi di spazi che sono propri della società civile nelle sue diverse articolazioni che ne costituiscono l'insostituibile ricchezza. Il nostro essere un partito popolare ci viene dalla nostra ispirazione cristiana, ci porta a leggere i fermenti della società e ad avere grande attenzione verso tutti coloro che hanno maggior bisogno di concreta solidarietà. Intervista di Giancarlo Zilio

I dentisti: il «prestanomismo» sottobraccio con gli abusivi

La sezione della Amdì contro il proliferare di laboratori che praticano illegalmente l'attività odontoiatrica - Auspicato un confronto-dialogo con le istituzioni - Prevenzione e tutela del cittadino

Bilancio positivo quello del consiglio direttivo dell'Amdì (Associazione medici dentisti italiani) in carica dall'ottobre scorso. Presidente della sezione di Bergamo è Camillo Pozzani, consiglieri Giancarlo Agudio, Giovanni Asperti, Paolo Caecianiga, Roberto Callioni, Antonio Capelli, Luigi Daleffe, Diego Pedrocchi e Francesco Saletta. Va ricordato che all'Amdì, organizzazione sindacale di categoria, possono aderire gli operatori del settore legalmente riconosciuti ed esercitanti esclusivamente l'odontoiatria, quali i medici chirurghi che fanno i dentisti a tempo pieno, i medici chirurghi specialisti in odontoiatria e gli odontoiatri, cioè, i laureati in odontoiatria. Sui principali problemi della categoria, abbiamo parlato con il dottor Giovanni Asperti, dal primo aprile nuovo vice presidente regionale dell'Amdì. «La preparazione e la professionalità — ha sottolineato il dott. Asperti — devono esse-

re prerogative dei nostri iscritti. Da sempre, pertanto, lottiamo contro l'abusivismo e il prestanomismo. Seguiamo, infatti, attentamente, la recente inchiesta condotta dalla magistratura nei confronti di una decina di odontotecnici sorpresi ad esercitare appunto la professione di medico-odontoiatrico dove sembra che siano addirittura coinvolti anche medici prestanome. Le indagini, del resto, segneranno il via da dettagliate segnalazioni alla nostra

associazione e all'Ordine dei medici, da parte di cittadini che, a loro insaputa, si erano affidati ad odontotecnici, riportando lesioni di natura colossale». Sullo scottante argomento, il dott. Asperti, ha aggiunto: «Le istituzioni preposte ed i sindacati di categoria, stanno perseguendo una politica diretta a ridurre questo fenomeno che crea gravi danni alla salute dei pazienti e genera, al tempo stesso, discredito alla categoria medica, in quanto taluni odontotecnici si spacciano per dentisti». Altro discorso che vi sta particolarmente a cuore, sappiamo, che è quello relativo al confronto-dialogo con le istituzioni, nel vantaggio esclusivo del cittadino. «Certamente. Nel campo odontoiatrico esistono spazi nei quali l'istituzione può essere presente; invece è insufficiente o non lo è per niente.

Prendiamo le Ussl, con il loro potere di controllo sugli operatori del settore e sulle strutture. Pensiamo, poi, all'ospedale come servizio integratore a quello delle Ussl e soprattutto come momento sovraspecialistico dell'odontoiatria. Infine, non dimentichiamo la scuola come garante di cultura sanitaria odontoiatrica, come ambiente naturale della prevenzione. Una cosa è certa: le nostre Ussl avvertono il tutto e noi come associazione siamo disponibili a mettere a frutto le nostre conoscenze tecniche ed organizzative». È ricorrente parlare di «nuova odontoiatria» e di «odontoiatria in linea con l'Europa». Su cosa consiste l'allineamento con l'Europa? «Sino a poco fa preposto ad esercitare l'odontoiatria, cioè il dentista, era solo il medico chirurgo con o senza la specializzazione. Nel 1982, sotto pressione della Comunità Europea, fu istituita la facoltà di Odontoiatria, corso universitario della durata di cinque anni che affianca agli operatori precedenti la figura specifica dell'odontoiatra».

Atb: oggi servizio ridotto
La direzione dell'Atb informa che oggi, lunedì, in concomitanza con la sospensione di ogni attività scolastica, sulle linee urbane ed extraurbane verrà applicato l'orario feriali invernale del sabato.

Quali sono i punti su cui, come associazione, state maggiormente operando? «A tutela degli interessi morali e materiali degli associati intendiamo non concedere prevaricazioni a chichessa. Niente spazio a campagne denigratorie o a tendenziosi movimenti di opinione e nessuno spazio a riduttive interpretazioni della legge e delle regolamentazioni vigenti. Inoltre, l'Amdì è sensibile nel promuovere sull'intero territorio nazionale corsi e congressi di alti contenuti. A Bergamo, ad esempio, l'aggiornamento, lo articoliamo con conferenze a tema specifico attraverso relazioni di indubbia fama e con relazioni dei nostri soci e con «tavole rotonde» con confronto diretto tra gruppi di iscritti su argomenti di interesse comune. Naturalmente, a queste iniziative ne seguiranno, quanto prima, altre tra le più concrete e qualitative».

Arturo Zambaldo
Concorso borsa studio «Moretti» per studente in medicina

L'Ordine provinciale dei medici ha messo a concorso la borsa di studio «Dot. Emrico-dott. Andrea e Massimo Moretti» per l'anno accademico 1987-1988 di L. 1.000.000, da conferirsi ad uno studente in medicina e chirurgia in università statale o privata, nato in Bergamo o provincia ed ivi residente da almeno cinque anni, oppure, se non nato, residente ininterrottamente da almeno dieci anni. Al concorso possono partecipare gli studenti che abbiano compiuto almeno il primo biennio, e in regola con gli esami di tutte le materie universitarie obbligatorie di ogni anno accademico regolarmente frequentato, ottenendo almeno il 24/30 in tutte le prove. Le domande di partecipazione redatte su carta semplice, e dirette al Consiglio dell'ordine o al suo presidente, dovranno pervenire alla sede dell'Ordine dei medici (Bergamo, via G. Paglia, 3) entro le ore 12 del 31 maggio 1989.

Alla Cisas consulenza per i redditi

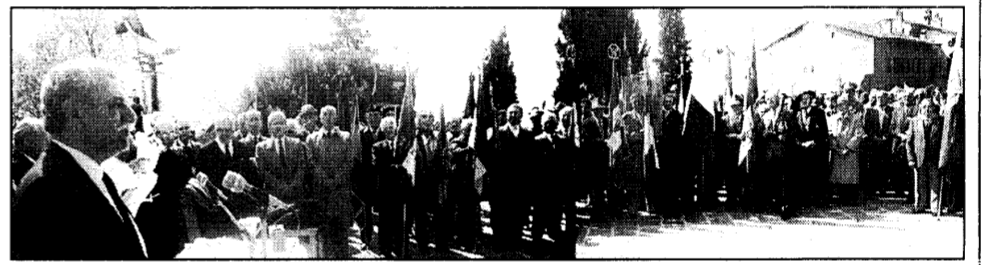
La segreteria provinciale Cisas (via Fantoni 6, tel. 035-238.007) informa che anche quest'anno in sede aprirà uno sportello per la compilazione dei modelli riguardanti la dichiarazione dei redditi. Il servizio è aperto a tutti senza l'obbligo di sottoscrivere la tessera. Presso gli uffici Cisas si potranno ritirare i fac simili per la compilazione, mentre ogni mercoledì di maggio sarà presente un consulente per ogni informazione. Gli interessati dovranno presentarsi presso la sede Cisas con le dichiarazioni rilasciate dai datori di lavoro.

A. FACCHINETTI
FERRAMENTA - UTENSILERIA
ATTREZZATURE PER EDILIZIA
FALEGNAMERIA - IDRAULICA
CARPENTERIA - HOBBY
SCAFFALATURE e MOBILI D'UFFICIO
DEPOSITO TUBI P.V.C. Sconto 56% listino
Via Provinciale, 7 - LALLIO - Tel. 69-00-16

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
improtestati
concediamo prestiti
in giornata
FINO A 50 MILIONI
Istruttoria gratuita
riservatezza
Società erogatrice diretta
Telefonare 02/54.71.610 - 54.72.625

Ex prigionieri da tutta la Lombardia Quarant'anni la «Reduci»

Nel 1949 l'Associazione venne riconosciuta come ente morale - Il saluto del presidente, avv. Antonio Rodari, alla manifestazione in Rocca



Un momento della cerimonia alla Rocca, mentre parla il presidente avv. Rodari. (Foto BEDOLIS)

«Di Messe al campo allora ne celebravo tante, mi ricordo a Norimberga lungo i binari della ferrovia, a patto che ci fossero le perle e il vino, e fra le cose che insidiavano di più ci sono sempre state il vento e l'aria; con queste semplici parole l'ex cappellano di un campo di concentramento in Germania è riuscito a far rivivere meglio di qualsiasi altro discorso ai protagonisti di un periodo della nostra storia l'atmosfera di quei terribili giorni. Prigionieri in terra straniera, intravedendo la libertà al di là del filo spinato, sperando che qualche cosa nel bene mutasse: oggi a quarant'anni di distanza il ricordo è ancora ben vivo e non viene meno, sia di avvenimenti terribili, di avventure e di sventure che, ancor di più, di chi non rispose all'appello dei comunisti che non tornarono. Don Tarcisio Colombo, il cappellano di cui sopra, è venuto da Seveso, insieme a tanti altri provenienti da un po' di tutte le province di Lombardia, per ricordare l'anniversario: fu infatti nel 1949 che Einaudi riconobbe come ente morale l'associazione nazionale reduci e fu sempre nel 1949 che l'associazione medesima fece dono al Parco delle Rimembranze della stele in granito in memoria dei Caduti in prigionia.

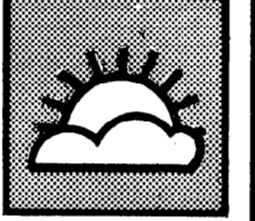
La cerimonia non poteva che celebrarsi alla Rocca, austero simulacro che si erge «a vigilanza della pianura e delle valli», come ha detto nel suo discorso conclusivo il presidente dell'associazione avv. Antonio Rodari. Dopo gli accozzoni e il freddo dei giorni scorsi, c'era un sole meraviglioso che, se non è riuscito a

riscaldare completamente l'atmosfera, ha incoraggiato moltissimi bergamaschi a giungere sul posto. A rendere omaggio ai reduci sono inoltre venuti, fra gli altri, il sindaco di Bergamo Zaccarelli, il sen. Citaristi, l'on. Giavazzi, il rappresentante del prefetto nella persona del capo di gabinetto dott. Lucio Marotta, il presidente del Tribunale dott. Ugo Mastromatteo. Folte naturalmente le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma, presenti pure con i labari di numerose sezioni della provincia. Prima della S. Messa, celebrata da don Colombo, è stata deposta una co-

IL TEMPO

La minima nella notte poco meno di 1,5 gradi

Splendida giornata con cielo limpido e sole caldo ieri 23 aprile. La temperatura massima è stata di 15,9 gradi, mentre la minima era di 1,4. La pressione atmosferica di ieri alle 12 segnava, a livello di Bergamo 986,7 millibar, a livello del mare 1015,4. Grado di umidità relativa: massima dell'87% alle ore 7; minima del 27% alle ore 16,50.



In montagna (sui 1.100 metri) bella giornata con sole. La temperatura massima è stata attorno ai 6 gradi.

LE PREVISIONI
Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con locale sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi ove non si esclude qualche breve rovescio o temporale pomeridiano. Dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali, ad iniziare da ovest con possibilità di isolate e deboli precipitazioni. Temperatura: stazionaria al Nord.
(I dati della temperatura e della pressione atmosferica sono forniti per la città dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Orio al Serio).

Diabetici: come imparare a convivere con la malattia

Un incontro di pazienti su come autocontrollare la propria condizione - La prevenzione delle complicanze

Si svolgerà a Selvino dal 28 al 30 aprile il nuovo corso di aggiornamento sul diabete organizzato dall'Associazione diabetici bergamaschi e dal Centro di diabetologia degli Ospedali Riuniti. L'inizio è previsto alle ore 19 di venerdì 28 aprile. Il corso è di primo e secondo livello ed è perciò rivolto sia ai giovani diabetici di primo incontro, privi di «cultura» diabetologica, che non abbiano partecipato ad altri corsi, sia a coloro che necessitano di un «rinforzo» nella gestione della loro condizione, cioè che non siano riusciti a tradurre operativamente, in stile di vita, le nozioni apprese nei campi precedenti o che soffrono di problemi psicologici o di isolamento. Saranno presenti a Selvino anche alcuni dei volontari dell'Associazione che si occupano più specificamente dei problemi dei giovani diabetici insulino-dipendenti (Contini, Donadoni), oltre al segretario Carrara, che illustrerà le finalità associative. «Il nostro obiettivo — ha commentato il dott. Nosari — è quello di assicurare i pa-

zienti, fornendo loro quegli elementi educativi di auto gestione che li possano rendere più consapevoli». Per ulteriori informazioni e conferma di partecipazione è possibile contattare la segreteria del Centro di Diabetologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo (sig.ra Nadia Dossi, tel. 269459). Il trasferimento all'albergo è previsto direttamente con mezzi propri; per chi fosse interessato, è stabilito un punto di ritrovo alle ore 18 sul piazzale antistante gli Ospedali Riuniti di Bergamo. La sistemazione è prevista in camera doppia con servizio; sarà possibile e gradita la partecipazione di eventuali accompagnatori.

La polizia municipale si confronta con le nuove normative

L'Associazione Polizia Municipale della provincia di Bergamo, con il patrocinio dell'assessorato agli Affari generali della Regione Lombardia e con la collaborazione della casa editrice Ica-Bergamo, organizza una giornata di studio sul tema: «Polizia Municipale: quale futuro?». Il convegno si terrà venerdì 5 maggio, con inizio alle ore 9, presso l'auditorium della Casa del Giovane di via Gavazzoni, 13 a Bergamo. Programma dei lavori: ore 9, presentazione della giornata di studio (scopi, motivi, finalità) da parte del presidente dell'Associazione Polizia Municipale della provincia di Bergamo, Giuseppe D'Urgolo; ore 9,15, saluto

del prefetto dott. Sergio Vitellio e del sindaco di Bergamo comm. Giorgio Zaccarelli; ore 10, «Autonomia e poteri dei Comuni in materia di polizia municipale» (sen. Angelo Castelli, presidente della Consulta nazionale Anci); ore 10,30, «Gli adempimenti della legge regionale 43-85 e l'attività della Consulta» (dr. Carlo Comi, assessore agli Affari generali della Regione Lombardia); ore 11,30, «Formazione del personale di polizia municipale» (dott. Gregorio Terreno); ore 12, «Aspetti organizzativi della polizia municipale» (avv. Stefano Pastorino). I lavori del convegno riprenderanno nel pomeriggio alle ore 15 con gli interventi

I pensionati Cisl contro i limiti di rappresentanza

Il congresso dei pensionati Cisl si è concluso con una mozione votata all'unanimità in cui gli aderenti indicano quali obiettivi prioritari da acquisire: una più giusta politica fiscale di cui gli accordi governativi sindacati recentemente raggiunti rappresentano una prima positiva conclusione in funzione della vera riforma che da anni la Cisl porta avanti: una diversa politica economica del governo che anziché praticare tagli alla spesa sociale consideri con maggior attenzione le problematiche previdenziali, pensionistiche e assistenziali dei cittadini italiani. A questo proposito i pensionati Cisl ritengono iniqui e ingiusti i recenti provvedimenti sui ticket. I delegati al congresso pensionati ritengono inoltre necessario: «Portare avanti con sollecitudine la riforma pensionistica per realizzare un effettivo sistema di omogeneizzazione dei trattamenti pensionistici tra tutti i lavoratori; in questo quadro bisogna conseguire uno snellimento delle procedure burocratiche. Il rafforzamento delle iniziative di proselitismo e delle leghe comunali. La modifica del rapporto di rappresentatività della Federazione pensionati all'interno della Cisl ai vari livelli ritenendo che i pensionati hanno pari dignità dei lavoratori attivi. I delegati al congresso esprimono infine piena solidarietà ai giovani che sono alla ricerca di occupazione».

Leonida Pozzi presidente provinciale Aido

Il sig. Leonida Pozzi è il presidente provinciale dell'Aido. La nomina è avvenuta giovedì scorso, durante la riunione del consiglio eletto in occasione dell'assemblea della Sezione provinciale Aido, avvenuta il 15 aprile.

Le cariche in seno al nuovo Consiglio sono state così assegnate: Presidente provinciale: sig. Leonida Pozzi; vicepresidente provinciali: sigg. Leonardo Mora e Mariarosa Togni Ferri; amministratore: Edoardo Cividini; segretario provinciale: Mariangela Rottoli; consiglieri: Antonio Gecchi, Beniamino Penzani, Luciano Corbani, Riccardo Perico, Aldo Pezzotta, Roberto Marozzi, Roberta Pusterla, Giuseppe Cadel, Abramo Castagna, Fausto Carminati. ●La segreteria provinciale Cisas (Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi) informa che presso i propri uffici, aperti tutti i giorni dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15,30, è in distribuzione il n. 8 del notiziario «Informa concors» dove vengono riportati tutti i concorsi indetti in questi ultimi quindici giorni nella pubblica amministrazione nella città e provincia.